

Verbale della Commissione esaminatrice della seconda edizione del Premio per la migliore tesi di laurea in diritto svizzero, bandito dalla Collana Sovranità Federalismo Diritti

La Commissione è composta dalla Prof.ssa Dominique Haenni della Faculty of Law, Criminal Justice and Public Administration dell'Università di Losanna, dal Prof. Luigi Testa del Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università dell'Insubria e dal Prof. Roberto Louvin del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste, quest'ultimo con funzioni di Presidente.

La Commissione esaminatrice si è riunita in via telematica per due volte, l'8 gennaio e il 10 febbraio 2025.

Nella prima occasione i commissari hanno preso atto che sono pervenute tredici tesi e precisamente gli elaborati di:

- Ambrogio Cantù, Il reato di organizzazione criminale nel diritto penale svizzero: focus sul reato scopo di riciclaggio di denaro
- Christian Cirulli, Disdetta ordinaria con contestuale esonero dall'obbligo di lavorare ("Freistellung")
- Sabrina Congiu, La giustizia riparativa nell'ordinamento penale svizzero: disposizioni attuali e prospettive future
- Davide di Maio, La procedura edilizia ticinese: tra presente e futuro
- Lavinia Frediani, Il traffico di influenze illecite: riflessioni tra l'ordinamento italiano e l'ordinamento svizzero
- Ludovica Grisoni, Il contratto di lavoro in Svizzera: diritto privato, diritto amministrativo ed alcune riflessioni comparatistiche tra disciplina italiana e svizzera
- Omar Guler, Le patologie genetiche del contratto: prospettive comparatistiche tra diritto svizzero e diritto italiano
- Matteo Lisi, Immunità delle leggi federali e controllo di costituzionalità nella Confederazione svizzera
- Suzanna Marazza, Diritti di proprietà intellettuale e libertà costituzionali nell'esperienza della Confederazione elvetica: la digitalizzazione dei beni culturali come possibile bene comune?
- Anna Pozzi, Il *changement climatique* nella più recente evoluzione normativa della Confederazione Elvetica
- Matteo Recalcati, il dovere di diligenza degli amministratori e il conflitto di interessi nella governance della S.p.a. italiana e della SA svizzera"
- Alice Savino, La "Neutralität" della Svizzera è ancora una colonna portante del suo ordinamento costituzionale?
- Anna Tario, Elezione dei giudici del Tribunale federale svizzero e appartenenza politico-partitica: profili e criticità

Si è dato atto che il dottor Matteo Lisi, autore della tesi di laurea dal titolo "Immunità delle leggi federali e controllo di costituzionalità nella Confederazione svizzera", ha presentato istanza di ritiro dal concorso e pertanto questa tesi non è stata presa in considerazione ai fini della valutazione.

La Commissione ha successivamente definito i propri criteri di valutazione, orientandosi nel senso di valorizzare l'originalità degli elaborati, la ricchezza delle fonti su cui gli stessi si sono basati, la chiarezza dell'esposizione e la capacità critica di cui hanno dato prova. Si sono infine stabilite le modalità per procedere all'esame degli elaborati pervenuti, modalità che hanno comportato la lettura di tutte le tesi in concorso da parte di ciascun membro della Commissione e la successiva discussione delle conclusioni raggiunte da ciascun commissario.

Nel corso della seconda riunione ogni commissario ha dato conto delle proprie valutazioni, sulla scorta dei criteri precedentemente concordati.

Nel corso di tale riunione, dopo ampia discussione, sottolineato il livello complessivamente elevato di qualità delle tesi esaminate e la varietà e l'interesse degli argomenti toccati, la Commissione è pervenuta unanimemente alla conclusione che la migliore fra di esse è la tesi presentata dalla Dottoressa Anna Tario, "Elezione dei giudici del Tribunale federale svizzero e appartenenza politico-partitica: profili e criticità".

Il verdetto della Commissione è stato raggiunto sulla scorta della seguente motivazione:

La tesi della candidata Anna Tario, «Elezione dei giudici del Tribunale federale svizzero e appartenenza politico-partitica», si distingue per l'assoluta originalità dell'argomento trattato, finora non particolarmente esplorato negli studi comparatistici. L'autrice ha dimostrato una buona dose di 'audacia' scientifica, affrontando un tema complesso con un approccio metodologico rigoroso e innovativo.

Lo studio normativo è approfondito e si accompagna ad un'analisi dettagliata delle circostanze rilevanti per la ricostruzione del sistema elvetico che ne evidenzia le peculiarità rispetto al contesto europeo. La ricerca si distingue per la capacità della sua autrice di andare oltre la mera analisi normativa, integrando sia la *law in the books* che la *law in action*, restituendo così un quadro dinamico e realistico del fenomeno.

Particolarmente interessante è il confronto con la situazione italiana, che evidenzia le differenze nei meccanismi di nomina giudiziaria, con precisi riferimenti a quelle presidenziali e parlamentari. Anche l'analisi delle dinamiche cantonali conferma una conoscenza solida e appropriata della materia.

L'ottima chiarezza espositiva rende la lettura scorrevole e piacevole, facilitando la comprensione di un tema tecnico, pur senza rinunciare alla profondità dell'analisi.

La tesi, in definitiva, si distingue per completezza, capacità critica e padronanza delle fonti e confermando una buona maturità scientifica dell'autrice.

Nel rassegnarLe, Chiarissimo Professor Grasso, le loro conclusioni, la commissaria e i commissari La ringraziano per l'onore di essere stati chiamati a svolgere questa funzione e Le inviano i loro migliori saluti.

Losanna, Como, Aosta, 10 febbraio 2025

La Commissione esaminatrice:

Prof.ssa Dominique Haenni, componente

Prof. Luigi Testa, componente

Prof. Roberto Louvin, Presidente

